

Plazaforum studenti plus — da spettatori a protagonisti

2026/2027

Cinema Plaza

Via kerbaker, 85 — 80129 Napoli



DOSSIER DIDATTICO E PEDAGOGICO

Sopravvissuti (Les Survivants)

Cinema, memoria e cittadinanza attraverso l'esperienza

1. Presentazione del film

Informazioni essenziali

- **Titolo:** *Sopravvissuti (Les Survivants)*
- **Regia:** Guillaume Renusson
- **Anno:** 2022
- **Durata:** 93 minuti
- **Genere:** Drammatico – Thriller – Cinema sociale
- **Paese:** Francia
- **Cast principale:** Denis Ménochet, Zahra Amir Ebrahimi, Victoire Du Bois, Oscar Copp, Luca Terracciano.
- **Opera prima del regista Guillaume Renusson**, il film unisce il thriller di sopravvivenza a una profonda riflessione sulle migrazioni contemporanee, sulla solidarietà e sulla responsabilità morale.

Il dossier didattico è rivolto principalmente agli studenti della **Scuola Secondaria di II grado** (classi I-V) e, con opportuni adattamenti metodologici, alle **classi terze della Scuola Secondaria di I grado**.

2. Sinossi

Samuel è un uomo profondamente segnato dalla perdita della moglie, morta in un grave incidente stradale. Durante il difficile percorso di riabilitazione fisica e psicologica decide di isolarsi nel suo chalet sulle Alpi italiane, cercando nella solitudine un modo per affrontare il dolore.

Una notte, nel pieno di una violenta tempesta di neve, una giovane donna straniera si rifugia nella sua casa. Sta cercando di attraversare clandestinamente la montagna per raggiungere la Francia, ma le condizioni climatiche e i pericoli del viaggio mettono seriamente a rischio la sua vita.

Samuel inizialmente vorrebbe restare estraneo a quella situazione, ma comprende presto che voltarsi dall'altra parte significherebbe abbandonarla a un destino tragico. Decide così di aiutarla, intraprendendo un viaggio che lo porterà a confrontarsi non solo con la forza della natura, ma soprattutto con la violenza, la paura e l'intolleranza degli uomini.

3. Le tematiche principali

Dolore e rinascita

Il protagonista affronta il difficile percorso di elaborazione del lutto. L'incontro con la giovane migrante diventa l'occasione per ritrovare lentamente un senso alla propria esistenza, mostrando come l'aiuto verso gli altri possa diventare anche un percorso di rinascita personale.

Migrazioni e diritto alla speranza

Il film racconta il dramma delle migrazioni attraverso una storia individuale, evidenziando i rischi affrontati da chi attraversa confini e territori ostili nella ricerca di sicurezza, libertà e futuro.

Accoglienza e responsabilità morale

La scelta di Samuel pone una domanda fondamentale: cosa significa aiutare una persona in pericolo? Il film invita a riflettere sul valore della solidarietà, della responsabilità individuale e delle conseguenze delle proprie decisioni.

Paura dell'altro e pregiudizio

L'opera mostra come diffidenza, paura e stereotipi possano trasformarsi in violenza e rifiuto. Allo stesso tempo evidenzia come la conoscenza reciproca possa abbattere barriere culturali e umane.

Natura e sopravvivenza

Le Alpi diventano un vero protagonista della narrazione. La montagna rappresenta contemporaneamente bellezza e minaccia, costringendo i personaggi a confrontarsi con i propri limiti fisici ed emotivi.

Coraggio e umanità

Nel corso della vicenda i protagonisti scoprono che il coraggio non consiste nell'assenza di paura, ma nella capacità di scegliere il bene anche quando questo comporta rischi personali.

4. Perché vedere questo film con la classe

Sopravvissuti offre agli studenti un'importante occasione per riflettere su temi di grande attualità attraverso una narrazione coinvolgente che unisce tensione, emozione e impegno civile.

Il film affronta questioni quali le migrazioni, l'accoglienza, il rispetto della dignità umana e la responsabilità verso chi si trova in condizioni di vulnerabilità, evitando stereotipi e semplificazioni.

La storia personale di Samuel permette inoltre di affrontare il tema del dolore, della resilienza e della possibilità di ricostruire la propria vita attraverso l'incontro con l'altro.

L'ambientazione nelle Alpi italiane contribuisce a creare una forte partecipazione emotiva, trasformando il paesaggio naturale in una metafora delle difficoltà interiori e delle scelte morali dei protagonisti.

5. Lo sguardo del regista

Guillaume Renusson costruisce un racconto essenziale, asciutto e profondamente realistico, nel quale il thriller diventa lo strumento per affrontare questioni umane e sociali di grande attualità.

La regia privilegia i silenzi, gli sguardi e l'ambiente naturale, evitando ogni forma di retorica. Le montagne innevate non rappresentano soltanto uno scenario spettacolare, ma diventano un elemento narrativo fondamentale che riflette il conflitto interiore dei personaggi.

Attraverso il rapporto tra Samuel e la giovane donna, il regista invita lo spettatore a interrogarsi sulle proprie responsabilità nei confronti dell'altro, mostrando come le frontiere più difficili da attraversare siano spesso quelle costruite dalla paura e dai pregiudizi.

6. Il Metodo Experia

Dall'esperienza all'apprendimento

Il percorso didattico proposto in questo dossier si ispira al **Metodo Experia**, un approccio educativo che valorizza l'apprendimento attraverso l'esperienza.

Ogni proposta nasce dall'idea che la conoscenza non si costruisca soltanto attraverso la trasmissione di contenuti, ma soprattutto mediante esperienze significative, accompagnate da momenti di preparazione, partecipazione attiva e riflessione.

Il metodo è pensato per essere applicato a differenti contesti educativi – cinema, teatro, laboratori, incontri culturali e percorsi interdisciplinari – e accompagna studenti e docenti in un processo di apprendimento consapevole, partecipato e inclusivo.

Le tre fasi del Metodo

Preparare

Prima della visione gli studenti vengono introdotti ai temi delle migrazioni contemporanee, dei diritti umani, dei confini geografici e delle responsabilità individuali nei confronti delle persone in difficoltà. Attraverso domande guida e attività introduttive sviluppano gli strumenti necessari per comprendere il contesto del film.

Vivere

La visione rappresenta il momento centrale del percorso educativo. Il coinvolgimento emotivo, l'osservazione delle dinamiche tra i protagonisti e il rapporto con l'ambiente naturale favoriscono un apprendimento autentico, nel quale emozione e riflessione procedono insieme.

Rielaborare

Dopo la visione gli studenti sono invitati a confrontarsi sui temi dell'accoglienza, del pregiudizio, della solidarietà e delle scelte morali attraverso attività di discussione, scrittura, cooperative learning e produzione creativa. La riflessione finale permette di collegare la storia raccontata nel film alle sfide della società contemporanea, trasformando l'esperienza cinematografica in occasione di crescita personale e di educazione alla cittadinanza.

Attraverso uno stile sobrio, essenziale e profondamente rispettoso, *La voce di Hind Rajab* diventa così non solo un film sulla guerra, ma un'opera sulla memoria, sulla responsabilità e sul valore universale della vita umana.

7. Obiettivi formativi

La visione di *Sopravvissuti* mira a favorire lo sviluppo di conoscenze, competenze e atteggiamenti che contribuiscono alla formazione personale, etica e civica degli studenti.

Conoscenze

- Comprendere il fenomeno delle migrazioni contemporanee e le principali cause che spingono milioni di persone ad abbandonare il proprio Paese.
- Conoscere il significato dei concetti di confine, accoglienza, protezione internazionale e diritti umani.
- Comprendere il rapporto tra trauma, resilienza e rinascita personale.
- Riconoscere il linguaggio cinematografico come strumento di riflessione sociale.

Competenze

- Analizzare personaggi, relazioni e conflitti.
- Distinguere fatti, stereotipi e pregiudizi.
- Interpretare le scelte morali dei protagonisti.
- Argomentare il proprio punto di vista confrontandosi con opinioni diverse.
- Collegare la vicenda del film alle problematiche della società contemporanea.

Competenze trasversali

- Empatia.
 - Ascolto attivo.
 - Pensiero critico.
 - Educazione al dialogo.
 - Collaborazione.
 - Consapevolezza sociale.
 - Capacità di assumere decisioni responsabili.
-

Il valore educativo dell'opera

Sopravvissuti racconta una storia profondamente umana nella quale il dramma personale si intreccia con una delle grandi questioni del nostro tempo: le migrazioni.

Attraverso il rapporto tra Samuel e la giovane donna straniera, il film mostra come la solidarietà possa nascere anche nei momenti di maggiore fragilità e come l'incontro con l'altro diventi occasione di crescita reciproca. L'opera invita a riflettere sul valore dell'accoglienza, sulla responsabilità individuale di fronte alle ingiustizie e sulla necessità di superare paure e pregiudizi.

Nel contesto scolastico rappresenta uno strumento efficace per promuovere l'educazione civica, l'educazione ai diritti umani, l'educazione alle emozioni e la formazione di cittadini consapevoli, responsabili e rispettosi della dignità di ogni persona.

8. Percorso didattico

Prima della visione

L'attività preparatoria ha lo scopo di fornire agli studenti alcuni strumenti per comprendere il contesto nel quale si sviluppa la vicenda.

Può essere utile introdurre brevemente:

- le migrazioni contemporanee e le loro principali cause;
- il significato dei confini europei e delle rotte migratorie;
- il diritto d'asilo e la tutela delle persone vulnerabili;
- il concetto di responsabilità morale nelle situazioni di emergenza.

alcune domande iniziali:

- Che cosa significa aiutare una persona sconosciuta?
- Esiste un limite tra prudenza e solidarietà?
- Perché molte persone affrontano viaggi tanto pericolosi?
- Che cosa significa sentirsi stranieri?

Questa fase prepara gli studenti a una visione più consapevole e partecipata.

Durante la visione

La visione costituisce il momento centrale dell'esperienza educativa.

Gli studenti possono essere invitati a osservare:

- l'evoluzione del rapporto tra Samuel e la giovane donna;
- il modo in cui il protagonista affronta il proprio dolore;
- il ruolo della montagna come elemento narrativo e simbolico;
- le situazioni nelle quali emergono paura, pregiudizio o solidarietà;
- il linguaggio dei silenzi, degli sguardi e delle scelte.

L'obiettivo non è prendere appunti, ma sviluppare uno sguardo critico e partecipe.

Dopo la visione

La fase conclusiva consente di trasformare l'esperienza cinematografica in apprendimento.

Il confronto in classe permette di condividere emozioni, interpretazioni e riflessioni.

Possono essere proposte attività quali:

- analisi dei protagonisti;
- confronto tra le impressioni iniziali e finali sui personaggi;
- riflessione sul concetto di responsabilità morale;
- produzione di testi argomentativi;
- realizzazione di mappe concettuali dedicate ai temi del film;
- confronto tra la vicenda cinematografica e le attuali rotte migratorie.

L'obiettivo è collegare quanto osservato alla realtà contemporanea e alle esperienze personali degli studenti.

9. Spunti di riflessione e discussione

Le domande proposte intendono favorire il dialogo e il pensiero critico.

- Perché Samuel decide di aiutare la giovane donna nonostante i rischi?
- In che modo il protagonista cambia nel corso della storia?
- Quali paure emergono nei confronti dello straniero?
- Che differenza esiste tra legalità e responsabilità morale?
- La montagna rappresenta soltanto un ambiente naturale oppure assume anche un significato simbolico?
- Quali ostacoli affrontano oggi le persone costrette a migrare?

- Quale significato assume il concetto di confine nel film?
 - Quali scene mostrano il valore della solidarietà?
 - Quale messaggio trasmette il finale?
 - Quale scena vi ha maggiormente colpito e perché?
-

10. Inquadramento pedagogico

Sopravvissuti si presta a un approccio educativo fondato sull'apprendimento esperienziale, nel quale il cinema diventa occasione di riflessione personale e collettiva.

Il film favorisce lo sviluppo dell'empatia attraverso il coinvolgimento emotivo nei confronti di due protagonisti accomunati dalla fragilità e dalla ricerca di una nuova possibilità di vita.

L'opera si inserisce nei percorsi di educazione alla cittadinanza, promuovendo il rispetto dei diritti umani, il valore della solidarietà e la responsabilità individuale nei confronti delle persone più vulnerabili.

Attraverso la narrazione emerge inoltre il ruolo del dialogo, della fiducia e dell'incontro come strumenti per superare paure, stereotipi e pregiudizi.

Il percorso favorisce lo sviluppo del pensiero critico, della capacità di assumere decisioni responsabili e della consapevolezza del proprio ruolo nella costruzione di una società inclusiva.

11. Collegamenti interdisciplinari

Italiano

- Analisi dei personaggi.
- Testo narrativo e cinematografico.
- Scrittura argomentativa.
- Recensione cinematografica.

Storia

- Le migrazioni contemporanee.
- Le crisi umanitarie.
- Le frontiere europee.

Geografia

- Le rotte migratorie.
- Il territorio alpino.
- Confini geografici e politici.

Educazione civica

- Diritti umani.
- Diritto d'asilo.
- Solidarietà.
- Responsabilità individuale e collettiva.
- Costituzione italiana e Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Filosofia

- Alterità.
- Etica della responsabilità.
- Libertà e scelta morale.

Scienze Umane

- Trauma e resilienza.
- Empatia.
- Pregiudizi.
- Relazioni di aiuto.

Religione

- Accoglienza.
- Fraternità.
- Solidarietà.
- Dignità della persona.

Educazione all'immagine

- Analisi del linguaggio cinematografico.
 - Fotografia.
 - Regia.
 - Costruzione della tensione narrativa.
 - Il paesaggio come elemento simbolico.
-

12. Laboratori e attività

12.1 Diario di Samuel

Gli studenti scrivono una pagina di diario dal punto di vista di Samuel prima e dopo l'incontro con la giovane donna, raccontando emozioni, paure e cambiamenti interiori.

12.2 Debate

Tema del confronto:

"Aiutare una persona in pericolo è sempre un dovere, anche quando comporta rischi personali?"

La classe viene suddivisa in gruppi che sostengono posizioni differenti, argomentando con esempi tratti dal film e dall'attualità.

12.3 Analisi di una scena

In piccoli gruppi gli studenti analizzano una sequenza significativa osservando:

- ambientazione;
- fotografia;
- dialoghi;
- linguaggio non verbale;
- colonna sonora;
- messaggio comunicato.

Successivamente presentano il proprio lavoro alla classe.

12.4 Le rotte delle migrazioni

Gli studenti realizzano una carta geografica o una timeline che rappresenti le principali rotte migratorie verso l'Europa, confrontandole con il percorso affrontato dalla protagonista del film.

12.5 Cinema e cittadinanza

Partendo dalle situazioni raccontate nel film, gli studenti progettano una campagna di sensibilizzazione sul tema dell'accoglienza, della solidarietà e dei diritti umani, realizzando manifesti, podcast, video o presentazioni digitali dedicate alla promozione di una cultura dell'inclusione e della responsabilità civile.